

PROGRAMMA Concerto 28 ottobre

Venerdì 28 ottobre, ore 21.00
Brescia, Chiesa di San Giorgio

Le muse profane
La musica strumentale in Germania all'inizio del XVII sec.

MICHAEL PRAETORIUS
(Creuzburg 1571 – Wolfenbüttel 1621)
corrente I-II
balletto
pavana di Spagna
branle de village

ERASMUS WIDMANN
(Schwäbisch Hall 1572 – Rothenburg ob der Tauber 1634)
Intrada XVIII
Susanna - Dorothea
Agata
Magdalena - Sibilla
Barbara - Ursula
Clara
Margaretha - Joanna

WILLIAM BRADE
(? 1560 – ? 1630)
Turkische intrada
Corrente
des Rothschencken Tanz
Ein Schottisch Tanz
Der Pilligrienen Tanz

Accademia del Ricercare
flauti **Germana Busca, Luisa Busca, Manuel Staropoli, Lorenzo Cavasanti**
cornamuse **Gianmarco Gaviglio, Simone Gattiglio**
viola **Massimo Sartori, Nelia Reverte, Chiara Torrero**
violone **Federico Bagnasco**
sordone e flauti **Laurella Mattia**
dulciana e flauti **Roberto Terzolo**
percussioni **Luca Casalegno**
clavicembalo **Claudia Ferrero**

Pietro Busca direttore

In collaborazione con Associazione
Accademia del Ricercare

NOTE di SALA Concerto 28 ottobre

Le muse profane. La musica strumentale in Germania all'inizio del XVII sec.

A cavallo tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo ebbe inizio il lento cammino che – attraverso infinite sperimentazioni – avrebbe condotto alla definizione delle forme principali della musica strumentale, in seguito esaltate prima dai grandi autori del Barocco e poi dai compositori romantici. Oltre all'Italia – patria di Arcangelo Corelli, che con le sue sei raccolte di opere a stampa diede un contributo determinante alla codificazione del genere della sonata e del concerto grosso – la Germania svolse in questo ambito un ruolo di importanza decisiva. A questo contribuirono da un lato la complessa situazione politica dell'Europa centrale, che vedeva il territorio tedesco frammentato in un'infinità di staterelli spesso in accesa competizione tra loro, e dall'altro il desiderio dei principali signori dell'epoca di imporsi non solo nel campo delle armi ma anche in quello della cultura. A questi fattori va aggiunta la particolarissima posizione geografica della Germania, che risentì sia delle influenze della scuola italiana sia delle suggestioni dello stile francese, senza dimenticare i numerosi compositori inglesi – tra i quali si distinsero Thomas Simpson e William Brade – che introdussero nelle città anseatiche lo splendido repertorio dell'Inghilterra elisabettiana.

Per esplorare questo complesso e variegato repertorio il programma del concerto di questa sera abbina il nome molto conosciuto di Michael Praetorius (1571-1621) alla figura virtualmente sconosciuta di Erasmus Widmann (1572-1634), compositore attivo presso la corte di Hohenlohe-Langenburg di Weikersheim su cui sussistono tuttora più dubbi che certezze.

Michael Praetorius fu sicuramente una delle figure di maggior rilievo della musica tedesca nella transizione dal Rinascimento al Barocco. La sua intensa attività di compositore (basti citare le nove parti delle *Musae Sioniae*, 1605-1610), che si concretizzò in oltre 1200 opere vocali sacre, diede un apporto decisivo alla formazione della musica liturgica luterana. La sua importanza compositiva è uguagliata da quella di teorico, che culmina nella imponente trilogia *Syntagma Musicum* (1615-1620), la più ampia enciclopedia musicale dell'epoca, che rappresenta ancora oggi uno strumento insostituibile per la comprensione di quell'epoca. I brani proposti provengono da *Terpsichore Musarum* (1612), una raccolta comprendente oltre 300 danze di provenienza francese tramandate – a quanto pare – dal maestro di ballo del duca Friedrich Ulrich. Va notato che il titolo «Le Muse profane» deriva da *Musae Aoniae*, la raccolta che avrebbe dovuto comprendere, accanto a *Terpsichore*, altri otto libri dedicati a ciascuna musa, rimasta purtroppo incompiuta per il sopraggiungere della morte dell'autore.

L'aspetto più significativo della produzione di Widmann consiste nel fatto che – contrariamente alla maggior parte dei compositori coevi – nella maggior parte dei casi non scrisse suites (sequenze predefinite di danze quali l'allemanda, la corrente e la sarabanda, spesso precedute da un preludio dal carattere astratto) ma movimenti di danza a sé stanti, che sarebbero stati abbinati con molta libertà dagli esecutori a seconda delle occasioni. Ogni brano venne 'battezzato' con un nome di donna, un fatto che rivela chiaramente un intento descrittivo, che contribuisce a dare ulteriore vivacità e brillantezza a questa sorta di raffigurazioni figurative, nelle quali – accanto a tratti raffinati e pieni di grazia – non mancano spunti bizzarri e quasi farseschi, esaltati da una strumentazione ricca e di grande suggestione. (Giovanni Tasso e Claudia Ferrero)

CURRICULA Concerto 28 ottobre

L'Accademia del Ricercare è un'associazione di musicisti specializzati nell'esecuzione della musica antica (sec. X–XVIII), nata con l'intento di recuperarne e diffonderne la pratica e la cultura. In oltre quindici anni di attività il gruppo, nelle sue diverse formazioni, ha effettuato più di 600 concerti ed è stato invitato ad esibirsi per importanti istituzioni musicali, festival nazionali ed internazionali di alto livello (Bruges Festival Internazionale delle Fiandre, Festival de La Chaise Dieu, Lens Festival Contrepoints, Bolzano Festival, Università di Leon Spagna, I Concerti dell'Accademia Ravenna, Festival di Musica Antica Graz, Festival de Musica Espanola de Madrid, Festival de la Laguna Tenerife, Festival Internacional de Musica de Galicia, Festival Internacional de Musica y Danza de Granata, Festival de Musique et Renaissance di Parigi Ecoen, Antiqua BZ, Canto delle Pietre Regione Lombardia e Regione Piemonte, S. Simpliciano a Milano, Genova, Firenze, Campobasso, Viadana, Stresa, Noto, Brindisi, Pantelleria, Kiel, Amburgo, Barcellona, Alberville, Barcelonnet, Motril, ecc...) riscuotendo, ovunque si sia proposto, ottimi consensi di pubblico e di critica.

Recentemente Accademia del Ricercare è stata chiamata dal Governo delle Canarie per la realizzazione di un CD con musiche di D. Duron (maestro di Cappella nella cattedrale di S. Las Palmas). L'Accademia del Ricercare ha finora realizzato dodici registrazioni su CD (edite e distribuite sul mercato internazionale da *Brilliant, Tactus, Stradivarius*) il cui successo è confermato tanto dai notevoli volumi di vendita quanto dalle recensioni pubblicate sulle maggiori riviste del settore in Europa.

L'Accademia del Ricercare collabora permanentemente con i migliori musicisti europei specialisti nell'esecuzione della musica tardo-rinascimentale o barocca, i quali vantano individualmente curricula di prestigio (Cappella Real de Catalonia, J. Savall, K. Boeke, A. Curtis, F. Bruggen, ecc.).